DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE
N. 98 del 17/11/2026

Oggetto: ART. 158BIS DEL D.LGS. 152/2006. PROGETTO DEFINITIVO DENOMINATO "RISANAMENTO CAVALLOTTI TUBAZIONE IDRICA DN1000 SAN MARTINO E I PASSI" - COMUNI DI PISA E SAN GIULIANO TERME – GESTORE ACQUE SPA - APPROVAZIONE DELLO STRALCIO RELATIVO ALL'INTERVENTO IN LOCALITÀ I PASSI CON CONTESTUALE VARIANTE AGLI STRUMENTI URBANISTICI COMUNALI, APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO E DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ.

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO CHE ai sensi della L.R. n.69/2011, come modificata in ultimo dalla L.R. n. 10/2018:

- a far data dal 1° gennaio 2012 è stata istituita l'Autorità Idrica Toscana (A.I.T.) quale ente rappresentativo di tutti i Comuni appartenenti all'ambito territoriale ottimale comprendente l'intera circoscrizione territoriale regionale (art.3, comma 1) con funzioni di programmazione, organizzazione e controllo sull'attività di gestione del servizio idrico integrato;

- l'A.I.T. ha personalità giuridica di diritto pubblico ed è dotata di autonomia organizzativa, amministrativa e contabile (art.3, comma 2);

- "[…] all'autorità idrica si applicano le disposizioni di cui al titolo IV della parte I e quelle di cui ai titoli I, II, III, IV, V, VI e VII della parte II del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali)" (art.5);

- gli Organi dell'Autorità Idrica Toscana sono (art. 6):
  - l'Assemblea;
  - il Consiglio Direttivo;
  - il Direttore Generale;
  - il Revisore Unico dei Conti;

RICHIAMATA la delibera dell'Assemblea n. 2/2024 del 01/03/2024 di designazione dello scrivente alla carica di Direttore Generale dell'Ente per la durata di cinque anni e la formale intesa del Presidente della Regione Toscana resa ai sensi dell'art. 9, c. 1, della L.R. 69/2011 (prot. AIT n. 4093/2024);

PRESO ATTO CHE il suddetto incarico ha acquisito efficacia in data 2 aprile 2024 e andrà a scadenza il 1° aprile 2029;

DATO ATTO CHE ai sensi dell'art.10, comma 1, della L.R. n. 69/2011 il Direttore Generale ha la rappresentanza legale dell'Autorità;

RICHIAMATE le funzioni del Direttore Generale disciplinate dal citato art. 10 della L.R. n. 69/2011 e dall'art. 15 dello Statuto dell'Ente;

DATO ATTO CHE l'art. 22 della citata L.R. Toscana 28/12/2011, n. 69 prevede che i progetti definitivi degli interventi di cui all'articolo 10, comma 1, lettera d) della medesima L.R., siano approvati dall'Autorità secondo quanto disciplinato dall'articolo 158bis del D.lgs. 152/2006;

VISTO il D.lgs. 152/2006 ed in particolare l'art. 158bis che stabilisce che i progetti definitivi delle opere, degli interventi previsti nei piani di investimenti compresi nei piani d'ambito sono approvati dagli enti di governo degli ambiti che provvedono alla convocazione di apposita conferenza di servizi, ai sensi della L. 241/1990.

VISTO CHE, con l'entrata in vigore del D.lgs. 36/2023, il Progetto Definitivo richiamato nel D.lgs 152/2006 deve essere assimilato al Progetto di Fattibilità Tecnico Economica (PFTE) con il quale, ai sensi dei commi 6 e 7 dell'art. 41, devono richiedersi tutte le approvazioni (rif. Parere del Consiglio Superiore dei LLPP del 30/08/2023 rilasciato ad A.N.E.A.);

CONSIDERATO CHE il proponente, nel caso in esame, si è avvalso della norma transitoria disposta con il comma 9 dell'art. 225 del D.lgs. 36/2023, provando di aver formalizzato l'incarico di progettazione definitiva entro il 30/06/2023;

CONSIDERATO CHE tale approvazione comporta dichiarazione di pubblica utilità e costituisce titolo abilitativo e, ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, esclusi i piani paesaggistici;

VISTA la Deliberazione Assembleare AIT n. 5 del 12/02/2013 ad oggetto "Legge regionale 69/2011, art. 22 comma 4 - Delega ai Gestori del SII dei poteri espropriativi per la realizzazione degli interventi previsti dai Piani d'ambito" ed il suo recepimento nella Convenzione di Affidamento del Servizio a Acque SpA;

RICHIAMATE le Determinazioni n. 15 del 30/12/2019 e n. 2 del 7/01/2020 con le quali il Dirigente dell'Area Pianificazione e Controllo ha conferito alla Responsabile del Servizio Progetti e Controllo Interventi e alla Responsabile dell'Ufficio Controllo Interventi, relativamente alle procedure di approvazione dei progetti definitivi delle nuove opere e dei nuovi interventi previsti dai Piani di Ambito, la qualifica e le funzioni di Responsabile del procedimento (ex art.5 L. 241/1990) finalizzato all'approvazione dei progetti di cui all'art. 22 della L.R. 69/2011 s.m.i. e art. 158bis del D.lgs. 152/2006 s.m.i, nell'ambito delle Conferenze dei Servizi indette a partire dal 1° gennaio 2020;

VISTO il progetto definitivo relativo alla realizzazione dell'intervento denominato "RISANAMENTO CAVALLOTTI TUBAZIONE IDRICA DN1000 SAN MARTINO E I PASSI" il quale costituisce parte integrante e sostanziale del presente Decreto (allegato in formato digitale solo all'originale del presente atto – Allegato n. 2), presentato a questa Autorità dal Gestore Acque SpA con lettera in atti ai prot. nn. 6764,6766, 6771, 6774, 6775, 6776, 6777, 6778, 6779 del 13/05/2026;

DATO ATTO CHE tale opera è prevista nel vigente Programma degli Interventi di Acque SpA, approvato con Delibera del Consiglio Direttivo di AIT n. 11/2026 e ricompreso nel codice MI_ACQ04_02_0034 (Sostituzione e potenziamento condotte acquedotto);

VISTA la determinazione di conclusione positiva della conferenza, ex L. 241/1990, della Responsabile dell'Ufficio Controllo interventi trasmessa a questa direzione (giusto atto prot. n.

16634 del 16/11/2026), per l'adozione del provvedimento finale di approvazione del progetto di cui trattasi (Allegato n. 1);

DATO ATTO che dalla determinazione di conclusione positiva della Conferenza sopra detta si rileva che:

- il progetto definitivo riguarda la dismissione dell'attuale cavallotto di attraversamento del Fiume Morto e la posa di nuove condotte interrate, nonché la realizzazione di un nuovo manufatto destinato all'installazione della valvola Clayton, in località I Passi, al confine tra i Comuni di Pisa e San Giuliano Terme;
- è stato correttamente effettuato l'avvio del procedimento ex D.P.R.327/2001 presso le Ditte intestatarie di aree soggette ad esproprio, asservimento ed occupazione temporanea, a seguito del quale il proponente certifica di non aver ricevuto osservazioni;
- il proponente non ha attivato la procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico ex D.Lgs. 42/2004 presso la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Pisa e Livorno, in quanto, pur ricadendo l'intervento in un territorio caratterizzato da elevato potenziale archeologico, le aree interessate non risultano assoggettate a specifico vincolo archeologico, prevedendo comunque l'assistenza archeologica in corso d'opera durante tutte le attività di scavo e movimentazione del terreno;
- il progetto prevede la realizzazione di un nuovo manufatto per l'installazione della valvola Clayton in aree (Foglio n. 65 Particella n. 365 nel Comune di San Giuliano Terme) aventi destinazioni da rendere conformi agli atti di pianificazione territoriale vigenti con apposita variante urbanistica ed apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
- tale variante al Piano Operativo Comunale (P.O.C.) del Comune di San Giuliano Terme consiste nel trasformare la destinazione urbanistica dell'area di localizzazione del nuovo manufatto destinato all'alloggiamento della valvola Clayton (Foglio n. 65 Particella n. 365) dalla destinazione attuale "E1 – Zone agricole ordinarie", alla destinazione "F5 – Infrastrutture ed impianti tecnici di interesse generale", come indicato negli elaborati progettuali;
- la medesima variante, ai sensi dell'art. 6, comma 1bis della L.R. 10/2010, non necessita di VAS;

CONSIDERATO CHE, come indicato nella Determinazione di cui sopra, ai sensi della L. 241/1990 e delle disposizioni di cui alla L.R. 69/2011, si è provveduto ad indire apposita Conferenza di Servizi decisoria finalizzata all'approvazione del progetto definitivo, con dichiarazione di pubblica utilità, apposizione vincolo preordinato all'esproprio e rilascio di titolo abilitativo, da effettuarsi in forma asincrona (nota prot. n. 11569 del 25/08/2026);

VISTO quindi, sempre dalla determinazione di conclusione della conferenza, che, a seguito della nota prodotta dal Comune di Pisa (in atti al prot. n. 12456 del 09/09/2026) sono stati sospesi i termini dei lavori della conferenza richiedendo integrazioni al proponente e posticipato il termine per l'acquisizione dei pareri/nulla osta alla data del 13/11/2026;

DATO INOLTRE ATTO delle prescrizioni acquisite nel procedimento di Conferenza, come riassunte nella determinazione di conclusione e alle quali il proponente dovrà dare seguito;

DATO ATTO che il provvedimento conclusivo dovrà approvare la variante urbanistica sopra indicata, disporre l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, comportare dichiarazione di pubblica utilità e costituire titolo abilitativo;

VISTI gli artt. 6, comma 1, lett. e) e 6bis della L. 241/1990 e ss.mm.ii.;

ACQUISITO l'allegato parere reso ai sensi dell'art. 25 dello Statuto dell'Ente;

D E C R E T A

1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Decreto;
2. DI PRENDERE ATTO della Determinazione di conclusione positiva della Conferenza dei Servizi, indetta ai sensi della L. 241/1990 e dell'art. 158bis del D.lgs. 152/2006 per l'approvazione del progetto definitivo denominato "RISANAMENTO CAVALLOTTI TUBAZIONE IDRICA DN1000 SAN MARTINO E I PASSI" (allegata al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale – Allegato n. 1);
3. DI DISPORRE, ai sensi dell'art.12, comma 1, lettera b), del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. e dell'art. 158bis del D.lgs 152/2006, la dichiarazione di pubblica utilità della suddetta opera;
4. DI PRENDERE ATTO in particolare che:
   - la Conferenza di Servizi si è conclusa con esito positivo, nel rispetto delle prescrizioni e condizioni riportate nella Determinazione di conclusione positiva della Conferenza, allegata al presente provvedimento;
   - deve essere fatto salvo l'ottenimento delle ulteriori concessioni necessarie all'esecuzione dei lavori ed il rispetto delle condizioni previste in nulla osta/autorizzazioni già acquisite dal proponente;
   - il proponente dovrà ottemperare alle varie prescrizioni indicate, da prevedere nelle successive fasi di progettazione e/o esecuzione, e nel dettaglio:

   Toscana Energia SpA

   - dato che risulta presente, come da planimetria allegata al parere, una tubazione di Toscana Energia SpA in sede stradale di via Lenin, in caso di esecuzione di lavori nel sottosuolo è sempre necessario inoltrare specifica richiesta tramite il servizio di tracciatura delle tubazioni attraverso il portale MyToscanaenergia (in caso di primo accesso occorre registrarsi indicando la tipologia di utenza e alcuni dati anagrafici, scegliere username e password), in modo da assicurare il necessario coordinamento e seguire le istruzioni che verranno successivamente trasmesse fino al rilascio del "nulla osta", in assenza del quale non è consentito l'avvio dei lavori. Si precisa che le cartografie relative alle infrastrutture di Toscana Energia SpA potrebbero subire variazioni a seguito di interventi di manutenzione programmata o straordinaria e, pertanto, non rappresentare necessariamente lo stato aggiornato delle reti presenti nel sottosuolo, con possibili interferenze rispetto alle opere in progetto;
   - Toscana Energia SpA si riserva, qualora non vengano effettuati tutti i passaggi sopra indicati, di attribuire la responsabilità dell'eventuale danneggiamento alle proprie infrastrutture, con addebito del danno subito.

   Snam Rete Gas SpA

   - sulla base della documentazione progettuale esaminata, le opere e i lavori previsti non interferiscono con impianti di proprietà di Snam Rete Gas SpA. Tuttavia, qualora venissero apportate modifiche o varianti al progetto, sarà necessario interessare nuovamente la Società affinché possa valutare eventuali interferenze con i propri impianti in esercizio;

- in prossimità degli esistenti gasdotti, nessun lavoro potrà essere intrapreso senza preventiva autorizzazione di Snam Rete Gas SpA. In mancanza di tale autorizzazione, la Società riterrà i soggetti responsabili dell'esecuzione dei lavori responsabili di eventuali danni arrecati al metanodotto, a persone e/o a cose.

Regione Toscana – Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile – Settore Genio Civile Valdarno Inferiore

- nelle successive fasi dovranno essere redatte una relazione tecnica ed eseguite verifiche di dettaglio circa l'effettiva interferenza con il tombamento del fosso BV5817, corredate da specifico progetto delle lavorazioni nello stato attuale, di progetto e sovrapposto; si raccomanda di garantire un franco minimo di 1,5 m tra l'estradosso del controtubo e il fondo dell'alveo;
- la demolizione del tombamento previsto dovrà essere effettuata in accordo con il soggetto proprietario della struttura;
- dovrà essere redatto il progetto dei lavori di dismissione del cavallotto esistente e del ripristino dei luoghi in corrispondenza dell'attraversamento del Fiume Morto, corredato da rilievo, profili e sezioni di dettaglio nello stato attuale e di progetto;
- si precisa inoltre che, per l'esecuzione delle lavorazioni in progetto, dovrà essere presentata all'Ufficio territorialmente competente apposita istanza di autorizzazione e concessione idraulica e che l'inizio dei lavori potrà avvenire solo a seguito del rilascio della concessione idraulica. Le modalità di presentazione dell'istanza sono disciplinate dal D.G.R.T. n. 42/R del 25/07/2018, dal D.G.R.T. 60/R del 12/08/2016 e dalla L.R. 3/2005. Per l'attraversamento del Fiume Morto, interferente con i territori di competenza sia del Genio Civile Valdarno Inferiore sia del Genio Civile Toscana Nord, dovrà essere presentata un'unica istanza di concessione tramite il portale SIDIT;
- nelle more del rilascio della concessione idraulica, il Gestore ha in carico la custodia delle aree demaniali occupate e delle opere realizzate, nonché l'obbligo di mantenerle in buono stato, preservandole dal pericolo di distruzione o danneggiamento e adottando tutte le misure necessarie alla tutela e salvaguardia della pubblica incolumità durante l'occupazione.

Regione Toscana – Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile – Settore Genio Civile Toscana Nord

Relativamente ai lavori interferenti con il Fiume Morto (BV5727):

- dovrà essere garantito un franco minimo di 4,00 m tra l'estradosso del controtubo e il fondo dell'alveo;
- dovrà essere rispettata la fascia di tutela assoluta di 4,00 m dal ciglio dell'argine e, pertanto, non sarà possibile posizionare pozzetti o altri manufatti entro tale fascia;
- prima della chiusura dei lavori, l'attuale attraversamento sovrappassante il Fiume Morto (BV5727) dovrà essere smantellato, liberando l'area demaniale dalla tubazione dismessa e da altri eventuali manufatti ad essa afferenti.
- per l'esecuzione delle lavorazioni in progetto dovrà essere presentata al Settore Genio Civile Toscana Nord apposita istanza di autorizzazione e concessione idraulica, secondo le modalità disciplinate dal D.G.R.T. n. 42/R del 25/07/2018, dal D.G.R.T. 60/R del 12/08/2016 e dalla L.R. 3/2005;
- l'inizio dei lavori potrà avvenire solo a seguito del rilascio della concessione idraulica per l'utilizzo delle aree del demanio idrico interessate, ai sensi della L.R. 80/2015;

- nelle more del rilascio della concessione idraulica, il Gestore ha in carico la custodia dell'area demaniale occupata e delle opere realizzate, con l'obbligo di mantenerle in buono stato, preservandole dal pericolo di distruzione o danneggiamento e adottando tutte le misure atte alla tutela e salvaguardia della pubblica incolumità durante l'occupazione transitoria.

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Pisa e Livorno

- in considerazione del potenziale archeologico dell'area, dovrà essere garantita l'assistenza archeologica in corso d'opera durante tutti i lavori di movimento terra, ai sensi dell'art. 41, comma 4, del D.Lgs. 36/2023 (Allegato I.8, art. 1, comma 5), come integrato e modificato dal D.Lgs. 209/2024, e del D.P.C.M. 14 febbraio 2022 (Allegato 1, punto 6.6.1)
- l'assistenza archeologica dovrà essere svolta da un archeologo professionista, a carico del Richiedente, iscritto agli Elenchi nazionali dei professionisti competenti a eseguire interventi sui beni culturali del Ministero della Cultura oppure in possesso dei requisiti previsti dal D.M. 244 del 20 maggio 2019;
- dovranno essere comunicati per iscritto alla Soprintendenza, con almeno 10 giorni di anticipo, il nominativo del professionista incaricato e la data di inizio dei lavori, al fine di consentire eventuali sopralluoghi ispettivi;
- il professionista incaricato dovrà prendere contatto con il funzionario archeologo competente della Soprintendenza prima dell'inizio dei lavori e redigere la documentazione relativa all'intervento secondo le indicazioni pubblicate all'indirizzo: https://sabappisalivorno.cultura.gov.it/indicazioni-per-la-consegna-della-documentazione-di-scavo/;
- eventuali ritrovamenti archeologici saranno tutelati ai sensi del D.Lgs. 42/2004. Il trasporto presso i depositi della Soprintendenza dei reperti archeologici mobili eventualmente rinvenuti sarà a carico del Richiedente.

5. DI APPROVARE, ai sensi di quanto disposto dall'art. 158-bis del D.Lgs. 152/2006, il progetto definitivo denominato “RISANAMENTO CAVALLOTTI TUBAZIONE IDRICA DN1000 SAN MARTINO E I PASSI”, limitatamente allo stralcio relativo all'intervento in località “I Passi”, al confine tra i Comuni di Pisa e San Giuliano Terme, i cui elaborati progettuali, costituenti parte integrante e sostanziale del presente decreto, sono allegati in formato digitale solo all'originale del presente atto (Allegato n. 2);

6. DI APPROVARE contestualmente la variante al Piano Operativo Comunale del Comune di San Giuliano Terme relativa all'area individuata al Catasto al foglio 65, particella 365, interessata dalla realizzazione del nuovo manufatto destinato all'installazione della valvola Clayton, con modifica della destinazione urbanistica da “E1 – Zone agricole ordinarie” a “F5 – Infrastrutture ed impianti tecnici di interesse generale”, come individuato negli elaborati progettuali di variante;

7. DI DARE ATTO CHE ai sensi del comma 2, dell’art. 158bis del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., l’approvazione del presente progetto costituisce titolo abilitativo alla realizzazione dell’intervento;

8. DI DISPORRE l’apposizione del vincolo preordinato all’esproprio sulle aree private interessate dall’opera in favore di Acque SpA secondo il piano particellare e la planimetria catastale allegati al progetto;

9. DI DISPORRE infine che Acque SpA, provveda con propri atti all'acquisizione/asservimento delle aree interessate dalle opere, giusta la Deliberazione Assembleare AIT n. 5 del 12/02/2013 ed il suo recepimento nella Convenzione di Affidamento del Servizio a Acque SpA;
10. DI TRASMETTERE copia del presente provvedimento al Comune di San Giuliano Terme, unitamente agli elaborati di variante presentati dal proponente, affinché aggiorni i propri strumenti urbanistici conformemente alla nuova destinazione d'uso assunta dalle aree in conseguenza dell'approvazione del progetto e della relativa variante;
11. DI TRASMETTERE copia del presente provvedimento:
    - al Dirigente Area Pianificazione e Controllo ed alla Responsabile dell'Ufficio Controllo interventi per quanto di rispettiva competenza;
    - al Responsabile del procedimento di pubblicazione:
        a. per la pubblicazione all'Albo pretorio *on-line* dell'Autorità per 15 gg. consecutivi;
        b. per la pubblicazione sul sito web dell'Ente, per le finalità di cui al D.lgs. 33/2013 e ss.mm.ii., nella sezione "amministrazione trasparente", sotto sezioni:
            - "*pianificazione e governo del territorio*" > "*progetti approvati dall'Autorità Idrica Toscana*"
            - "*disposizioni generali*" > *"atti generali*" > "*decreti del direttore generale*".
12. DI INCARICARE la Responsabile dell'Ufficio Controllo interventi della trasmissione di copia del presente Decreto ai soggetti coinvolti nella Conferenza di Servizi e delle trasmissioni di cui ai punti 10 e 11.

Il presente atto è registrato nella raccolta cronologica dei Decreti del Direttore Generale dell'Autorità Idrica Toscana.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Alessandro Mazzei (*)

(*) Documento amministrativo informatico sottoscritto
con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. 82/2005

Autorità Idrica Toscana

Parere ai sensi dell'art 25 dello Statuto

OGGETTO: ART. 158BIS DEL D.LGS. 152/2006. PROGETTO DEFINITIVO DENOMINATO "RISANAMENTO CAVALLOTTI TUBAZIONE IDRICA DN1000 SAN MARTINO E I PASSI" - COMUNI DI PISA E SAN GIULIANO TERME – GESTORE ACQUE SPA - APPROVAZIONE DELLO STRALCIO RELATIVO ALL'INTERVENTO IN LOCALITÀ I PASSI CON CONTESTUALE VARIANTE AGLI STRUMENTI URBANISTICI COMUNALI, APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO E DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ

Si esprime parere favorevole in ordine alla **regolarità tecnica** del decreto di cui all'oggetto.

Firenze, 16/11/2026 .

LA RESPONSABILE DELL'UFFICIO CONTROLLO INTERVENTI
Ing. Angela Bani
(*) Documento amministrativo informatico sottoscritto
con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. 82/2005